

INSULA INFORMA

TRIMESTRALE N° 9 ANNO III - Sped. in A. P. 45%, art. 2 c. 20/b L. 662/96 - DCI/VE - In caso di mancato recapito restituire all'Ufficio di C.M.P. MARCO POLO VENEZIA detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

Un impegno per il futuro di Venezia

Sono tre anni dalla costituzione di Insula: un periodo breve per trarre conclusioni "definitive" sul suo operato, ma già più che sufficiente per giudicare se risponde alle aspettative, se i primi risultati sono confortanti e le prospettive incoraggianti.

Si sa sulla scorta di quali considerazioni è stata fondata la Società. Venezia è città che abbisogna di una manutenzione costante ed è, questo, un compito delicatissimo e straordinariamente complesso. La storia parla di un lavoro continuo, di interventi praticamente senza soluzione, i soli che possano garantire un ambiente totalmente artificiale. Qualcuno l'ha definita, efficacemente, una "straordinaria-ordinaria manutenzione".

Si tratta di provvedere all'escavo dei rii, ma insieme al rafforzamento e risanamento delle fondamenta, per contrastare la vastità e la profondità del fenomeno di corrosione delle strutture dell'edilizia veneziana. Va inoltre curata la manutenzione delle strade, di uffici, scuole, impianti vari, dell'intero patrimonio residenziale... Insomma, un'impresa che dev'essere

concepita e assunta in termini di sistema, e che pertanto necessita di competenza ed efficienza, oltre che di un impegno finanziario di grosso rilievo. Per questo va assicurata dal Parlamento

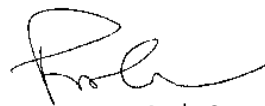
nel senso che ha conseguito gli obiettivi prefissati, secondo le indicazioni concordate; sia nel senso che ha saputo far tesoro dell'esperienza acquisita, sviluppando e via via ottimizzando il campo e la dimensione delle proprie iniziative.

È per questo che Insula dovrà prepararsi a fare ancora di più in tutta l'area dei sottoservizi, da quelli lungamente attesi, come le fognature, a quelli necessari per ridare competitività alla Venezia storica come le reti di fibre ottiche.

La professionalità, la scrupolosità, vorrei dire senza tema di esagerare, la sensibilità di Insula stanno consentendo di superare un banco di prova arduo, tale non solo da presentare ostacoli di vario genere, ma altresì da generare

incomprensioni. È un buon viatico per il prosieguo di un lavoro, come dicevo, di vitale importanza per Venezia.

La stessa pubblicazione di "Insula Informa", corredata periodicamente dagli interessanti "Quaderni", risponde ad un'esigenza sentita e all'atteggiamento aziendale di aperta disponibilità. I cittadini hanno diritto di essere puntualmente informati sugli interventi programmati, sulle loro finalità, sulle procedure adottate, sulle scelte stabilite e sui relativi criteri. Questo foglio, per altro verso, può consentire in qualche modo di ampliare il confronto, raggiungendo la platea più vasta e dando spazio anche a suggerimenti e a critiche. La città che vogliamo, in effetti, è una città meno fragile, più sicura, più vitale e quindi più vivibile. In altre parole: più "partecipata".



Paolo Costa
Sindaco di Venezia



la continuità delle risorse economiche messe a disposizione della città; per questo vorremmo chiamare il mondo intero a concorrere al finanziamento dei costi di mantenimento di Venezia. La salvaguardia fisica di Venezia è l'ovvio fondamento di un suo futuro sociale, culturale, economico.

Consapevole dunque di dover puntare, per taluni specifici interventi, su di una gestione manageriale, il Comune ha voluto Insula d'intesa e con l'essenziale partecipazione delle Aziende erogatrici dei servizi dell'acqua, della luce, del gas e delle telecomunicazioni. Dal luglio del 1997 Insula ha lavorato bene, sia

Sommario

- Un impegno per il futuro di Venezia di Paolo Costa p. 1
- Murano: Ponte Angelo Zaniol e Fondamenta San Mattia 2-3
- San Trovaso: parte a luglio l'intervento integrato sul 1° lotto 4-5
- Flash sui cantieri 6
- Insula Quaderni dedica un numero monografico ai Frari 6
- Vita di Insula 7
- Com'era... com'è 7
- La posta 8
- Notizie dai soci 8

Murano: Ponte Angelo Zaniol e Fondamenta San Mattia

Si è concluso il 14 giugno l'intervento a Murano, che ha previsto la ricostruzione di Ponte Zaniol e Fondamenta San Mattia.

L'insula nord-est, dove sono stati eseguiti gli interventi, è l'unica tra le quattro residenziali a non essere servita da un approdo dei vaporetto. Gli altri due ponti, che collegano tale area a quelle dotate d'imbarcaderi pubblici, sono in pessime condizioni e privi di rampe agibili per carrozzelle ma anche per carrozzine e carretti; pertanto ponte Zaniol è stato pensato privo di barriere architettoniche, rispettando le esigenze della navigabilità.

Il ponte è in acciaio secondo un modello statico ad arco a tre cerniere e il piano di calpestio è in rovere naturale. L'utilizzo dell'acciaio appare coerente nel contesto tipologico dell'isola di Murano, il cui ponte principale, ponte Lungo o ex Vivarini è in ferro.

La struttura, composta da due semiarchi collegati tra loro in chiave ed alle spalle mediante cerniere, è stata mon-

tata in poco più di due ore, è di colore verde e mostra nel parapetto una serie d'inseriti di sapore tutto "muranese", costituiti da formelle in vetro contenenti frammenti di foglia d'oro, che accentuano trasparenze e riflessi colorati in funzione dell'incidenza della luce solare.

Fondamenta San Mattia, lunga circa 93 metri, è stata costruita adottando la tecnica del muro di sponda in calcestruzzo rivestito in muratura e bordato in pietra d'Istria, con pavimentazione di *masegni* in trachite grigia, posata a giunto unito.

Direttore dei lavori è l'ing. Andrea Marascalchi, Responsabile della sicurezza



Lo staff dei tecnici sul nuovo ponte appena posato

za l'arch. Claudio Bianchi e il Responsabile intervento è l'arch. Franco Fabris di Insula.

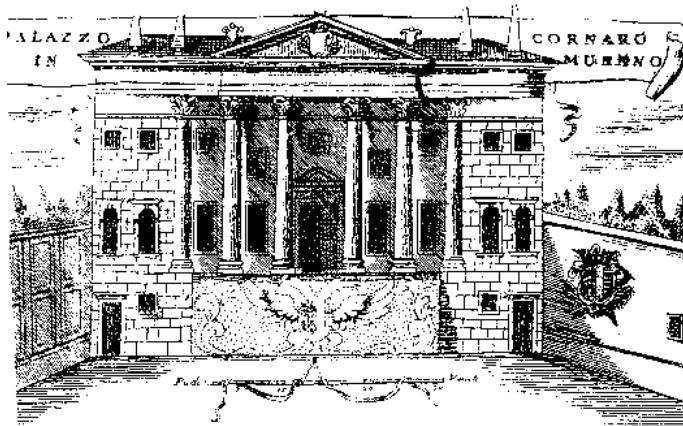
Le opere, appaltate alla Gregolin, sono state realizzate in subappalto dalla Renzo Rossi Costruzioni.



Murano, 16 marzo 2000: la posa di Ponte Zaniol

RITROVATE A MURANO LE ANTICHE FONDAZIONI DEL PRESUNTO PALAZZO DI CATERINA CORNARO, REGINA DI CIPRO

L'intervento per il rifacimento del ponte Zaniol e per la costruzione della fondamenta San Mattia a Murano ha comportato lo scavo entro cassero della linea di banchina lungo la fondamenta stessa e si è spinto verso canale, fino ad una profondità di 3.00 m. Nel corso dello sterro si sono potuti confrontare alcuni dati già rilevati dalla ricostruzione dei disegni d'archivio. A quanto pare il presunto palazzo seguiva il perimetro dell'edificio che attualmente ospita una fornace, e le sue fondazioni scendevano direttamente nel canale, non essendovi al tempo alcun accenno di fondamenta. Con una tale premessa si può confermare che tutta la porzione di terreno a nord del palazzo è di nascita recente, ottonecentesca, un imbonimento costituito per lo più da materiali di risulta, scarti di fornace e laterizi di diverse specie. Lungo il perimetro dell'attuale edificio troviamo invece ancora esistente, e in parte già visibile prima del nostro intervento, la struttura di fondazione del palazzo caratterizzata da una modanatura in aggetto, rotondeggiante, in pietra d'Istria e da diversi ordini di pietre squadrate, lavorate solamente nella parte frontale e lasciate al grezzo sul retro. Elemento innestato in essa e non visibile prima del nostro intervento è invece uno scalino, sempre in pietra



d'Istria, di 4.65 m x 1.15 m, il quale ci indica molto chiaramente la posizione dell'antica soglia, corrispondente più o meno all'attuale portone in ferro della fornace.

Le analisi dendrocronologiche e xilomiche dei pali recuperati ci confermeranno la datazione del manufatto, mentre un'ispezione speditiva condotta dal dott. A. Lezziero ci ha fornito una lettura più approfondita del materiale utilizzato per la costruzione della scalinata e delle modifiche da esso subite nel corso dei secoli. Infatti, in base alle variazioni di colore ed alla presenza di forti porosità determinate da agenti marini, organismi i cui gusci si trovano ancora infissi nella pietra, abbiamo potuto stabilire il periodo di permanenza della struttura sott'acqua e sotto fango. La posizione di questo ingresso in acqua, uno dei principali dell'epoca, non risulta dalla nostra ricostruzione cartografica e rappresenta quindi un nuovo elemento per la conoscenza della storia di questo edificio.

Le operazioni di scavo sono state recentemente ultimate, mentre la ricerca d'archivio prosegue e ci si augura possa apportare maggior chiarezza sull'origine e sulla storia di questo edificio.

Claudia Pizzinato, archeologa

QUALCHE INFORMAZIONE DAL PASSATO

Il Palazzo

L'antica e principesca dimora fu riformata dallo Scamozzi nel 1605 (il prospetto è visibile in un'incisione del Coronelli, datata 1709) ed in seguito demolita verso il 1800 dopo essere stata caserma dei francesi.

Lo Zanetti, nella sua *Guida di Murano e delle sue celebri fornaci vetrarie*, ne parla come "luogo delle delizie della famiglia Cornaro, innalzati in Murano, com'è fama, per la Regina di Cipro, fu veramente splendidissimo (...) di rimpetto al monastero di San Mattia (...)". Era collegato mediante una lunga galleria ad un'altra fabbrica della famiglia e disponeva di splendidi orti e giardini; vi era un'area "dove si giocava alla palla fiancheggiata da ornata terrazza pegli spettatori, una fontana colossale con 24 getti d'acqua dolce, un grandioso arco trionfale, la statua più che naturale che rappresentava la regina di Cipro incoronata e scettrata (...)".

Caterina Cornaro (Venezia, 1454 – 1509)

Appena quattordicenne viene data in sposa per procura a Giacomo II di Lusignano, re di Cipro. Dopo 4 anni, è accolta ufficialmente con il matrimonio a Famagosta, dove viene incoronata regina. Rimane vedova e governa il regno per 15 anni; nel 1489, abdica solennemente facendo dono di Cipro alla Serenissima, ottenendo in cambio di poter conservare il titolo di regina e la lista civile, nonché il possesso del feudo di Asolo. Torna tuttavia spesso a Venezia, alloggiando ora nel palazzo paterno di San Cassiano, ora in quello sontuoso di Murano, dove tra il 1492 ed il 1493 riceve illustri personaggi, tra i quali Eleonora d'Aragona, moglie del duca di Ferrara Ercole d'Este e figlia del re di Napoli e Beatrice Sforza.



Caterina Cornaro in un ritratto di Gentile Bellini

SAN TROVASO: parte a luglio l'intervento integrato sul primo lotto

L'Isola di San Trovaso 1° lotto comprende i rii del Malpaga, delle Romite e della Toletta, per uno sviluppo complessivo di 1554 metri di sponde: 546 di pubbliche e 1008 di private. La durata prevista dell'intervento è di circa due anni.

Lungo questi rii sono previste le seguenti opere: scavo dei fanghi fino ad una profondità di -180 cm dal medio mare di Punta della Salute con raccordi a quota -140 cm sul bordo sponda, restauro manutentivo dei manufatti murari delle sponde pubbliche e private (per quest'ultime il restauro è previsto mediamente fino a quota +120) e dei ponti, riordino dei sistemi fognari e dei vari sottoservizi, rialzo delle pavimentazioni nel rispetto dei vincoli architettonici.

Per lo studio dello scavo dei rii, sono stati eseguiti rilievi batimetrici quantificando un asporto complessivo di circa 2500 mc di fanghi. Per quanto riguarda i paramenti murari delle sponde sono stati previsti interventi di manutenzione e di consolidamento. Quest'ultimo avverrà con locali operazioni di "cuci-scuci" o di sostituzioni, ma soprattutto tramite iniezioni di malte colloidali a base di calce, con adeguato modulo elastico, per mantenere il più possibile omogenea la massa muraria esistente.

Non è previsto l'uso sistematico di reintegrazioni murarie su vaste superfici per non innescare fenomeni di migrazio-

ni differenziate delle tensioni dovute all'aumento della eterogeneità delle strutture murarie.

Le palificate in legno previste a confinamento di tutte le sponde lungo i rii, bloccate in sommità da cordolature, non hanno funzione portante non integrando staticamente le palificate fondazionali esistenti, ma sono sostanzialmente a protezione del paramento murario.

Eventuali opere strutturali locali, come ad esempio quelle previste per il rifacimento della riva in corte dello Zuccherò, completamente dissestata, prescindono da qualsiasi forma di collaborazione con le strutture esistenti, da queste staticamente "giuntate".

Anche per i ponti gli interventi previsti sono solo di manutenzione o consolidamento, non essendosi evidenziati segni di cedimenti fondazionali, ma solo di ammaloramenti delle arcate.

Per il riordino dei sottoservizi si sono studiate le situazioni dello stato di fatto con le previsioni di progetto, fornite dagli Enti dei sottoservizi stessi, riorganizzando il percorso delle tubazioni soprattutto nell'attraversamento dei ponti e nei punti di maggior concentrazione delle stesse.

Per tutte le reti fognarie lo sbocco in canale verrà portato a quota -75 cm. Le reti pubbliche saranno sistemate e pulite in tutte le zone ove è prevista la rimozione della pavimentazione.



Il progetto dell'Insula di San Trovaso 1° prevede il rialzo di quasi 2.000 mq di pavimentazione di fondamento e calli. Tale rialzo è stato studiato in funzione della quota delle pavimentazioni limitrofe all'area di intervento, per un corretto raccordo con quest'ultime, e dei rilievi di tutte le zone interessate dal rialzo stesso.

Per ogni porta è stata rilevata la quota della soglia, dell'architrave, della pavimentazione interna e delle strutture del solaio soprastante; è stato inoltre analizzato lo stato di conservazione delle pietre di contorno al foro porta, ed è stata eseguita una puntuale documentazione fotografica con restituzione graficizzata.

In fase progettuale si sono altresì eseguiti i rilievi planoaltimetrici di tutta l'area interessata dall'intervento.

Tali rilievi, accompagnati da documentazione fotografica, sono stati eseguiti anche per identificare esattamente tutti gli elementi di "finitura" e delle cosiddette "opere d'arte", quali parapetti e colonnine di supporto, tipi di pavimentazioni, bordure rive e gradini con misure e stato di conservazione, scarichi lungo le sponde, "forine" per lo scarico delle acque meteoriche, "sigilli" dei vari sottoservizi e fognature, anelli e paline per l'ancoraggio delle barche.

A corredo dei rilievi planoaltimetrici, dei rilievi batimetrici sui rii e delle indagini geologiche, si sono eseguiti anche, a campione, dei rilievi subacquei, delle carotature e fioret-

tature su sponde per quantificarne profondità e spessori, e dei prelievi di materiale, su tipologie diverse di sponde esistenti stesse.

È stata anche eseguita una schedatura, previo rilievo visivo, sullo stato di conservazione statica degli edifici più ammalorati. A questa seguirà, prima dell'inizio dei lavori, una schedatura più dettagliata sullo stato di consistenza di ogni alloggio di tutti i fabbricati prospicienti e limitrofi ai rii.

In fase di esecuzione dei lavori è previsto un controllo, anche a monitoraggio continuo, sulle fessurazioni esistenti più significative dei fabbricati.

La progettazione della manutenzione, recupero e restauro delle sponde dei rii, pubbliche o private, è stata preceduta da una completa documentazione fotometrica delle sponde stesse, eseguite in regime di bassa marea, riportate in sequenza, previo raddrizzamento delle fotografie digitali, in scala 1:50.

Dalle fotometrie si è ricavata la graficizzazione dello stato di fatto e quindi si è riportata la graficizzazione dello stato di progetto, sempre in scala 1:50.

Questo ha permesso di analizzare, e quindi di computare più attentamente, gli interventi di progetto, per lo meno per la quota parte emergente del pelo libero dell'acqua.

Il Direttore dei lavori è l'ing. Giovanni Cocco, mentre il Responsabile intervento è il geom. Giuliano Molon.

Un po' di storia

Secundo l'ipotesi storiografica che riconduce l'origine di Venezia e più in generale del territorio lagunare alla colonizzazione di età tardo imperiale, l'area di S. Trovaso costituisce uno dei nuclei su cui più chiaramente si possono leggere i segni dei confini e della configurazione della centuriazione romana. Alla località di S. Trovaso appartengono tra i rii più anticamente attestati in "finibus Rivoalti" tra il X e il XII secolo (rio Mennolario nel 1041, rio Constanciano nel 1159); e ancora nel 1085 è documentata la presenza di una piscina di proprietà di Dominicus Scutarius. Il nucleo principale della struttura insediativa è rappresentato dalla chiesa parrocchiale dedicata ai santi Gervasio e Protasio (detta per corruzione S. Trovaso) a cui si connette il campo e il rio posti davanti e a sud della stessa chiesa; l'epoca di fondazione di quest'ultima è anteriore al secolo XI in quanto già nel 1028 essa venne riedificata dalla famiglia Barbarigo a causa delle pessime condizioni in cui si trovava la primitiva costruzione. Distrutta da un incendio nel 1105, la chiesa assunse tra l'XI e il XII secolo l'aspetto di basilica veneto bizantina, a tre navate decorate all'interno di affreschi e mosaici. La struttura dell'edificio bizantino, inserita nell'omonimo campo, è attestata nella cinquecentesca pianta di Jacopo De' Barbari. L'attuale aspetto della chiesa è databile al XVI secolo, allorché si pose mano alla sua ricostruzione, con struttura e concezione radicalmente diverse, dopo il crollo dell'edificio preesistente. Più recente invece l'origine della chiesa di Ognissanti; essa sorge su quella che fu la piccola insula degli Ognissanti, anticamente collegata al tessuto urbano solo dalla fondamenta che anche oggi prosegue superando il rio delle Eremite fino al campo di San

Trovaso. Le case si sviluppavano lungo la fondamenta e il canale Ognissanti, interrato nell'800; nella parte retrostante si estendevano larghi spazi incolti o coltivati a orti e giardini. Sull'angolo tra il canale ora interrato e il rio Ognissanti si insediò a metà '400 una piccola comunità di monache cistercensi provenienti dal monastero di Santa Margherita di Torcello; nel 1472 vi costruirono un ospizio e nel 1505 fu eretta l'attuale chiesa consacrata nel 1586. La chiesa e le fabbriche del monastero furono abbandonate a seguito delle soppressioni napoleoniche; più tardi Giovanni Battista Giustinian le restaurò per adibirle a ricovero degli anziani. Ancor più recente l'origine della chiesa delle Eremite; il complesso conventuale dedicato a Gesù Giuseppe e Maria poi detto delle Eremite in quanto adibito a ricovero di un cenacolo di monache agostiniane sorse intorno al 1693. La chiesa fu eretta da Giovanni Battista Lambranzi: ad un esterno modesto fa riscontro un interno ricco e sontuoso ad una sola navata divisa in due zone da un altare maggiore di proporzioni monumentali. Anche il monastero delle Eremite, soppresso in epoca napoleonica, fu riaperto successivamente ad opera delle monache canossiane. Nell'area di S. Trovaso sono ubicati numerosi edifici dei secoli XV - XVI: degno di nota è il palazzo Loredan dell'Ambasciatore: costruzione gotica del secolo XV con importanti sculture lombardesche della rinascenza, subì importanti restauri nel 1891 a seguito di un incendio; fu detto dell'Ambasciatore in quanto dimora nel '700 degli ambasciatori presso la Repubblica.

Annamaria Pozzan

Flash sui cantieri

■ **Insula di Santa Maria Formosa:** avviati il restauro e la razionalizzazione dei sottoservizi di Ponte del Pistor o delle Paste.

Per consentire la viabilità durante il periodo dei lavori, che va dal 15 giugno ai primi di ottobre, è stato previsto l'allestimento una passerella provvisoria.

■ **Insula di San Giovanni in Bragora:** sono in corso gli interventi di razionalizzazione dei sottoservizi in calle Zorzi; i lavori, iniziati il 22 maggio si concluderanno entro due mesi; le attività verranno effettuate solo nella fascia oraria pomeridiana (dalle 15 alle



20) per consentire la viabilità negli orari di particolare flusso pedonale.

In restauro ponte de la Commenda dal 29 maggio e per circa 60 giorni. Su richiesta dei residenti è stata predisposta una passerella provvisoria.

■ **Mercato di Rialto:** terminata la costruzione del depuratore, sono di imminente realizzazione le operazioni di montaggio dei relativi impianti elettromeccanici. Alla fine di luglio è previsto il completamento della pavimentazione. Per tre giorni consecutivi è stato

esposto il prototipo di un banco per la vendita di frutta e verdura per essere esaminato dai futuri utenti che lo hanno accolto richiedendo qualche modifica. Lo stesso è stato approvato dalla Sovrintendenza. Prossimamente si procederà anche all'appalto dei banchi di vendita per i prodotti ittici.

■ **Insula di Santo Stefano:** nel mese di luglio, inizieranno gli interventi integrati nell'insula di Santo Stefano, che prevedono lo scavo e la rimozione di 3.658 metri cubi di fango, il risanamento di 338 metri lineari di sponde pubbliche e di 1.945 metri lineari di sponde private ed il restauro di 9 ponti.

■ **Ponte Abate Zanetti:** è stato assegnato l'appalto per un importo a base d'asta di circa 1 miliardo di lire. La costruzione del nuovo ponte Abate Zanetti a Murano era già stata appaltata nel corso del 1999 ed erano già state eseguite la demolizione del ponte vecchio e la costruzione di una passerella provvisoria. A causa di problemi sorti con l'impresa, il contratto era stato risolto costringendo la Società ad appaltare nuovamente l'opera. I lavori inizieranno ad estate inoltrata.

■ **Fondamenta della Tana:** è stato appaltato il recupero funzionale della fondamenta per importo a base d'asta di 1,6 miliardi di lire. È previsto il risanamento di 100 metri lineari di sponde pubbliche ed il recupero funzionale di ponte Nuovo.

■ **Ponte dei Lavraneri:** nel mese di maggio è stato approvato dalla Commissione di Salvaguardia il progetto definitivo per il ponte alla Giudecca, posto a collegamento con Sacca Fisola. L'opera sarà appaltata alla fine di ottobre.

Insula Quaderni dedica un numero monografico ai Frari.

La pubblicazione, recensita il 16 giugno presso la Scuola dei Calegheri a San Tomà, questa volta presenta una veste di colore verde, caratterizzata dal memorabile schizzo con sullo sfondo la basilica di Santa Maria Gloriosa che Le Corbusier realizzò nel 1930. Il terzo quaderno è stato dedicato interamente all'insula recentemente oggetto degli interventi di manutenzione della Società e contiene numerosi scritti a carattere storico, tecnico, ma anche di cronaca recente. Per la parte storico-archeologica hanno collaborato il Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia, Paolo Selmi, p. Isidoro Gatti, Paola Chiapperino dei Musei Civici Veneziani, Franco Posocco, Elisabetta Fasson e Martina Galuppo. La seconda parte della monografia, vede contributi a carattere tecnico, quali quelli del Direttore dei Lavori Paolo Ardizzon, del Responsabile dell'intervento Michele Regini, del Direttore Generale Ivano Turlon e di professionisti come Graziano Miglioranza, Giovanni Cocco, Giancarlo Adorno. La presentazione del terzo numero di *Insula Quaderni*, è stata patrocinata dal consiglio di Quartiere 2 di San Polo, Dorsoduro, Santa Croce. La serata si è conclusa con un concerto nella Basilica dei Frari.

Vita di Insula

Mostra itinerante sul Progetto integrato rii

Ha ottenuto un importante successo di pubblico la mostra sul Progetto integrato rii, organizzata col patrocinio dell'Ufficio Legge Speciale per Venezia del Comune. L'esposizione curata dalle Relazioni Esterne di Insula, che ha avuto una durata complessiva di quattro settimane, è stata allestita presso la Sala San Leonardo del Consiglio di Quartiere 1, la Scuola dei Calegheri del Consiglio di Quartiere 2 ed infine, presso la Sede



Mostra "Progetto Integrato Rii", Fontego dei Tedeschi, Campo S. Bortolomio

Centrale di Venezia delle Poste Italiane, a San Bortolomio. In esposizione una serie di pannelli sulla storia e la cronaca della manutenzione urbana, corredati da immagini fotografiche di progetti realizzati.

Approvato il Bilancio 1999

Il 9 giugno, l'assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 1999 di Insula S.p.A. che chiude un esercizio caratterizzato da un incremento della produzione del 44% rispetto al 1998, raggiungendo un valore di 34,1 miliardi di lire. Il valore delle opere progettate è stato di 50

miliardi di lire, mentre quello delle opere appaltate di 43 miliardi. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 538 milioni. Nel 1999, Insula ha operato simultaneamente in 19 cantieri, dei quali 14 situati in centro storico. Complessivamente l'anno scorso sono stati scavati 13 mila metri cubi di fango in 2 chilometri di rii, risanati 4.700 metri lineari di sponde, rinnovati oltre 6 mila metri quadri di pavimentazione e restaurati 19 ponti.

Rinnovato il Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'assemblea dei Soci, sono state anche rinnovate le cariche sociali per il triennio 2000 - 2002. Paolo Gardin è stato confermato Presidente. Il nuovo Consiglio d'Amministrazione è composto inoltre da Pio Bersani, Bruno Dolcetta, Roberto Ferrara, Pietro Lotto, Ermanno Picchioni, Giovanni Pittino, Emilio Rosini e Michele Vianello, mentre il Collegio Sindacale da Alberto Alzetta, Valerio Simonato, Massimo Sorarù (Presidente).

Gigantografie alla Pietà

Per la prima volta Insula si avvale di gigantografie con scorci panoramici per migliorare ed abbellire un sito di cantiere vicino alla Chiesa della Pietà. Presso Ponte di San Sepolcro sono state allestite due "mascherature" lungo gli steccati del cantiere, i cui scorci fotografici mostrano rispettivamente il Bacino di San Marco e la panoramica della riva verso l'Arsenale così come sarebbero visibili senza le impalcature.

Le due vedute prospettiche, realizzate in Pvc, sono lunghe 20 metri e alte 4. L'iniziativa è stata promossa da Insula S.p.A. su specifica richiesta del Consiglio di Quartiere 1 e degli esercenti per curare uno dei siti di cantiere più esposti alla

visibilità collettiva, anche in occasione del presente Giubileo. Le gigantografie manterranno questa collocazione fino al febbraio del 2001.

Delegazioni straniere e incontri didattici

Nell'ultimo trimestre, numerose sono state le richieste d'incontro da parte di istituzioni accademiche, di delegazioni, di istituti didattici, come ad esempio il *meeting*, con una delegazione di esperti del governo Cinese, organizzato da UNESCO, al quale l'8 maggio ha partecipato il Presidente di Insula Paolo Gardin con una relazione sulla Manutenzione Urbana a Venezia, seguita il giorno dopo da una visita guidata al cantiere dell'isola della Bragora, condotta da Leonardo Boato, Responsabile Intervento e da Luigi Torretti, Responsabile Personale, Amministrazione, Relazioni Esterne di Insula. Diversi anche gli incontri a carattere didattico; Insula ha infatti ospitato studenti stranieri ed italiani, universitari e delle scuole superiori. Particolarmente significativi sono stati gli appuntamenti con l'Università di Nancy e gli istituti di Mestre Massari e Parini.

Seminario sui lavori pubblici

Il 15 giugno Insula S.p.A. ha organizzato un seminario, tenuto dall'Ing. Alessandro Coletta, Consigliere dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, dal titolo "Dalla Legge Quadro in materia di lavori pubblici al Regolamento di attuazione" per fornire un approfondimento del quadro legislativo e regolamentare della nuova normativa sulle opere pubbliche sia sotto il profilo dell'analisi strettamente normativa sia con riferimento agli aspetti operativo - gestionali.

Com'era



Com'è



Insula della Bragora: Rio della Pietà, particolare di un muro di sponda

La Posta

Se volete scrivere inviate le Vostre lettere alla redazione di:

INSULA INFORMA
c/o Insula S.p.A.
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Fax 041/2724244

Siamo studenti francesi in ingegneria presso "l'Ecole de Mines de Nancy" dove, oltre alle discipline tecnico-scientifiche come l'informatica, l'energia a propulsione o la scienza dei materiali, studiamo anche la lingua italiana. Abbiamo organizzato un viaggio di studio in Italia con l'intenzione di associare le nostre competenze tecniche e linguistiche. Dopo vari contatti, il nostro insegnante, prof. Massimo



Castro, ha reso possibile un incontro con la Dott. Galuppo, Relazioni Esterne e con l'ing. Turlon, Direttore Generale di Insula, il quale con una conferenza documentata ci ha fatto capire non solo i problemi peculiari della città di Venezia, ma anche le soluzioni proposte ed attuate da Insula. L'esposto teorico si è concluso con una discussione su tanti punti che hanno destato la nostra curiosità ed è stato prolungato da una visita commentata *in situ* nel cantiere dell'insula dei Frari.

Quello che vogliamo ricordare di questo pomeriggio è, oltre l'accoglienza e l'atmosfera di simpatia, innanzitutto l'ottimismo! Infatti, lungi dal catastrofismo dei vari servizi che trattano della specificità veneziana, abbiamo incontrato delle persone dinamiche, il cui atteggiamento ci ha fatto capire che, una volta individuati i problemi, le soluzioni esistono: i danni subiti dalla Serenissima verranno cancellati.

Ancora mille grazie ed un simpaticissimo ricordo

Gli studenti d'ingegneria, Ecole de Mines, Nancy

Notizie dai Soci

Aspiv, pubblicata la nuova carta dei servizi

Il documento, diffuso in 50.000 copie attraverso i quotidiani locali, è stato distribuito unitamente al bilancio sociale. La società trasformata dallo scorso novembre in S.p.A., ha presentato per il 1998 un consuntivo di oltre 58 miliardi di lire di fatturato ed un utile di oltre 2 miliardi prima delle imposte.

Enel-Ismes è diventato Enel.Hydro

Recentemente Enel ha costituito Enel.Hydro, Società del Gruppo dedicata allo sviluppo e alla gestione del Servizio Idrico Integrato. La nuova società è nata unificando le competenze storiche di Enel nei settori idroelettrico e idrico e di Ismes nel settore dei servizi di ingegneria delle strutture, del territorio e dell'ambiente. Unitamente ad una serie di vantaggi competitivi, le potenzialità fornite dalle sinergie del Gruppo Enel consentono ad Enel.Hydro di candidarsi al ruolo di gestore industriale delle risorse idriche sia nella grande adduzione, sia nella gestione del

Servizio Idrico Integrato previsto dalla Legge Galli, con positive ricadute per lo sviluppo produttivo e civile del territorio.



Italgas, nuove cariche

Alberto Meomartini, è il nuovo presidente dell'Italgas; il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato l'ing. Giacomo Vitali Vicepresidente ed Amministratore Delegato e nominato l'ing. Salvatore Russo e il prof. Arnaldo Mauri Vicepresidenti della Società. Nel settore della distribuzione del metano il numero complessivo dei clienti si è attestato a circa 6.295.000 unità, di cui 935.000 all'estero. Nel settore idrico, gli abitanti serviti sono 2.076.000.

Telecom Italia e la "Carta Alberghi"

Telecom Italia lancia oggi un nuovo servizio per gli alberghi. Si chiama "Carta Alberghi" ed è la nuova carta telefonica prepagata per effettuare chiamate nazionali, internazionali e verso cellulari, sia in Italia che all'estero, da qualsiasi apparecchio telefonico di rete fissa. La possibilità di personalizzare il fronte della scheda è la principale caratteristica di questo nuovo servizio. Accanto al logo di Telecom Italia, è infatti riportato il logo, il nome e l'indirizzo dell'albergo, che in questo modo può valorizzare la propria immagine presso i clienti e veicolare messaggi pubblicitari a costi contenuti. "Carta Alberghi" ha tariffe particolarmente convenienti rispetto ad una normale carta telefonica. Ad esempio, su una telefonata di 3 minuti, si risparmia oltre il 30% per le chiamate internazionali verso i paesi dell'Europa occidentale, dal 5% al 25% per quelle locali e dal 20% al 50% per le telefonate verso i cellulari. Per ulteriori informazioni o per richiedere la Carta Alberghi è a disposizione il numero verde 8000-000191 ed il sito www.telecomitalia.it

zio per gli alberghi. Si chiama "Carta Alberghi" ed è la nuova carta telefonica prepagata per effettuare chiamate nazionali, internazionali e verso cellulari, sia in Italia che all'estero, da qualsiasi apparecchio telefonico di rete fissa.

La possibilità di personalizzare il fronte della scheda è la principale caratteristica di questo nuovo servizio. Accanto al logo di Telecom Italia, è infatti riportato il logo, il nome e l'indirizzo dell'albergo, che in questo modo può valorizzare la propria immagine presso i clienti e veicolare messaggi pubblicitari a costi contenuti.

"Carta Alberghi" ha tariffe particolarmente convenienti rispetto ad una normale carta telefonica. Ad esempio, su una telefonata di 3 minuti, si risparmia oltre il 30% per le chiamate internazionali verso i paesi dell'Europa occidentale, dal 5% al 25% per quelle locali e dal 20% al 50% per le telefonate verso i cellulari.

Per ulteriori informazioni o per richiedere la Carta Alberghi è a disposizione il numero verde 8000-000191 ed il sito www.telecomitalia.it



INSULA INFORMA
Trimestrale di "Insula Spa"

Sede Legale:
Via Cardinal Massaia 44
30170 Mestre (VE)

Sede Operativa:
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Tel. 041/2724354
Fax 041/2724244
internet: www.insula.it
e-mail: stampa@insula.it

Direttore Responsabile
Martina Galuppo

Redazione
Martina Galuppo
Luigi Torretti

Segreteria
Laura Bortolotti
Antonella Di Angilla

Foto: Daniele Resini

Registrazione del Tribunale di Venezia
n. 1284 del 15/4/98

Progettazione grafica: Accademia Pigreco
Stampa Cartotecnica Veneziana srl

Iscriz. Registro Nazionale della Stampa n° 9785